GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 44 — Torino, 20 Febbraio 1864

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 3, e 6 settembre 1863 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Deluise Maria Matilde (1)	1828 13 aprile	Orfana di Michele, commesso nel tribunale civile di Napoli e di Procida Marianna	Graz. e Giust.	»	»	»	»	»	918	»	Decreto 3 magg. 1816 e S. R. 18 agosto 1831	76	50	1862 4 7bre
2	Deluise Maria Emilia (1)	1826 11 7bre	Id.	Id.	»	»	»	»	»			Id.	76	50	Id.
3	Amate Annunziata (2)	1798 2 marzo	Vedova di Miglio Michele Angelo, artefice nella fabbrica d'armi di Torre Annunziata	Guerra	»	»	»	»	»	306	»	Id. e Decreto 8 febbraio 1817	153	»	Id.
4	Conti Clelia (2)	1811 8 8bre	Vedova di Cocco Francesco, giudice di mandamento	Graz. e Giust.	»	»	»	»	»	1783	»	Decreto 3 magg. 1816	297	50	1863 12 febb.
5	Orito Dorotea (2)	1833 11 7bre	Vedova del capitano De Vita Agostino	Guerra	»	»	»	»	»	1224	»	Id.	204	»	» 27 detto
6	Rossi Teresa (2)	Id.	Vedova del 2° tenente Sebastiane Domizio	Id.	»	»	»	»	»	918	»	Id.	153	»	» 11 aprile
7	Adipietro Maria Carolina (2)	1804 2 9bre	Vedova di Gionfrida Pasquale, alfiere	Id.	»	»	»	»	»	816	»	Id. e S. R. 18 agosto 1831	136	»	1862 4 7bre
8	De Santis Pietro (3)	1836 26 febb.	Orfano di Albano, o Silvestro, cantoniere e di Fiorentino Filomena passata a seconde nozze	Lavori Pubblici	»	»	»	»	»	408	»	Decreto 3 maggio 1816	68	»	» 19 detto
9	Pastore Pasquale	1797 14 luglio	Segretario nell'uffizio del pubblico ministero presso il tribunale circondariale di Solmona	Grazia e Giustizia	39	8	16	Avanzata età e fisiche indisposizioni	1862 26 xbre	1275	»	Id.	1062	50	» 26 xbre
16	Tufenni Luigi	1796 8 marzo	Applicato di 2° classe nella già direzione generale dei dazi indiretti	Finanze	52	3	»	Id.	1863 12 febb.	1530	»	Id.	1530	»	1863 1 aprile
11	Vernucci Tommaso	1797 21 xbre	Incisore nella cessata amministrazione delle monete di Napoli	Agric. Ind. e Commercio	33	1	29	Id.	» 28 detto	2040	»	Id.	1360	»	» 1 marzo
12	Mele Pasquale	1807 19 maggio	Tenente di 1° classe nei dazi indiretti	Finanze	13	5	27	Id.	1862 27 9bre	1530	»	Id.	1530	»	» 1 genn.
13	Martines Antonio	» 22 9bre	Applicato di 3° classe nella marina mercantile	Marina	27	11	1	Id.	» 19 magg.	765	»	Id.	382	50	1862 1 giugno
14	Del Giudice Francesco	1817 15 agosto	Medico di fregata di 1° classe	Id.	23	2	24	Id.	» 19 7bre	2040	»	Id.	680	»	1863 1 genn.
15	Stani Raffaele	1815 26 7bre	1° tenente	Guerra	30	8	10	Riforma dell'esercito	1861 21 aprile	1020	»	Id.	680	»	1861 1 agosto
16	Amelio Arcangelo	1812 22 aprile	Commesso d'ospedale militare	Id.	22	5	19	Id.	» 13 7bre	1632	»	Id.	544	»	1862 1 genn.
17	Frascolla Vincenzo	1803 22 7bre	1° chirurgo militare	Id.	21	8	14	Id.	» 13 8bre	1836	»	Id.	612	»	» 1 febb.
18	Spagnuolo Anna (2)	1798 18 agosto	Vedova di Sala Gaetano, alfiere ai veterani	Id.	»	»	»	»	»	816	»	Id. e S. R. 18 agosto 1831	136	»	» 1 9bre
19	Montaperto Carmela (2)	1836 3 7bre	Vedova di Quinto Vincenzo, aiutante di linea	Id.	»	»	»	»	»	620	50	Id.	103	40	» 7 7bre
20	Scandone Chiara (2)	1831 14 febb.	Vedova di Rescigno Giuseppe, caporale ai veterani	Id.	»	»	»	»	»	306	»	Decreto 3 maggio 1816	51	»	» 2 giugno
21	Verde Maria (2)	1804 23 7bre	Vedova di Perifano Francesco, già furiere doganale	Finanze	»	»	»	»	»	612	»	Id.	102	»	» 28 marzo
22	Pallotti Carolina (1)	1824 10 aprile	Orfana di Raffaele, già tenente doganale	Id.	»	»	»	»	»	1530	»	Id.	255	»	1863 7 aprile
23	Simiano Grazia (1)	1811 17 febb.	Orfana di Carlo, già guardia del corpo a piedi	Guerra	»	»	»	»	»	382	50	Id. e S. R. 18 agosto 1831	31	87	1862 7 7bre
24	Simiano Paola Francesca (1)	1815 2 marzo	Id.	Id.	»	»	»	»	»	382	50	Id.	31	87	Id.
25	Tramma Gelsomina (2)	1793 14 9bre	Vedova di Brancaccio Amodio, 2° nocchiere nel corpo reale equipaggi	Marina	»	»	»	»	»	561	»	Decreto 3 maggio 1816	93	50	» 15 xbre
26	De Stasio Angela Domenica (2)	1815 17 aprile	Vedova del secondo letto del sergente Renzullo Raffaele	Guerra	»	»	»	»	»	459	»	Id.	22	95	» 20 aprile
27	Renzullo Carmela Maria (1)	1833 6 detto	Figlia del primo letto del sergente Renzullo Raffaele	Id.	»	»	»	»	»	459	»	Id.	19	12	Id.
28	Renzullo Nicoletta (1)	1838 18 agosto	Figlia di secondo letto del medesimo	Id.	»	»	»	»	»	459	»	Id.	19	12	Id.
29	Marrotta Marianna (1)	1826 26 detto	Orfana di Vito Antonio, 1.o tenente e di Fanito Maria Giuseppa	Id.	»	»	»	»	»	1224	»	Id.	102	»	» 17 febb.
30	Marrotta Maria Concetta (1)	1818 2 9bre	Id.	Id.	»	»	»	»	»			Id.	102	»	Id.
31	Altamura Francesca Teresa (1)	1823 10 febb.	Orfana del capitano Francesco e di Fanny Philippes, premorta al marito	Id.	»	»	»	»	»	2040	»	Id.	340	»	» 22 detto
32	Samino Vincenzo	1804 17 ottobre	Marinaro doganale	Finanze	25	10	»	Riforma del corpo	1862 30 9bre	408	»	Id.	204	»	1863 1 genn.
33	Greco Giacomo	1796 8 9bre	Brigadiere onorario id.	Id.	14	9	24	Id.	Id.	408	»	Id.	408	»	1862 1 xbre
34	Tipaldi Salvatore	1801 18 detto	Guardia id.	Id.	42	3	12	Id.	Id.	408	»	Id.	408	»	Id.
35	Conversano Gennaro	1796 18 detto	Brigadiere onerario id.	Id.	12	5	25	Id.	Id.	459	»	Id.	459	»	Id.
36	Imbò Antonio	1797 23 marzo	Pilota id.	Id.	17	14	»	Id.	Id.	612	»	Id.	612	»	Id.
37	Lambiase Raffaele	1810 10 giugno	Brigadiere id.	Id.	33	7	»	Id.	Id.	459	»	Id.	306	»	Id.
38	Esposito Raffaele	1816 7 marzo	Marinaro id.	Id.	27	4	»	Id.	Id.	408	»	Id.	204	»	Id.
39	Salvato Donato	1803 27 febb.	Brigadiere id.	Id.	12	5	23	Id.	Id.	459	»	Id.	459	»	Id.
40	D'Agata Michele	1785 7 detto	Segnalatore telegrafico	Lav. pubblici	29	8	»	Soppressione d'impiego	1861 3 9bre	612	»	Id.	306	»	1861 1 xbre
41	Disannazzaro cav. Federico	1808 1 magg.	Maggiore nello stato-maggiore delle piazze, comandante militare del circondario di Paullo	Guerra	33	2	16	Anzianità di servizio	1863 10 magg.	»	»	Legge 27 giugno 1850	1905	»	1863 16 magg.
42	De Lauro Gennaro	1812 14 7bre	Medico di reggimento di 1° classe	Id.	25	7	16	Inabilità al servizio	» 23 aprile	»	»	Legge 25 maggio e 17 marzo 1856	1191	67	» 1 detto
43	Pautier Giovanni	1807 19 7bre	Maggiore nel 3° reggimento del treno d'armata	Id.	16	6	22	Anzianità di servizio dietro sua domanda	» 12 luglio	»	»	Legge 27 giugno 1850	3225	»	» 16 luglio
44	Rezia Carlo	1816 25 marzo	Capitano nell'arma di fanteria in aspettativa	Id.	21	8	19	Infermità non provenienti dal servizio	» 14 giugno	»	»	Legge 25 maggio 1852	983	33	» 16 giugno
45	Secchiari Carlo	1814 13 detto	Sottotenente nel corpo dei cacciatori franchi	Id.	30	5	20	Rimozione dal grado ed impiego	» 16 luglio	»	»	Id.	832	50	» 16 luglio
46	Bellucci Vincenzo	1823 8 xbre	Luogotenente di maggiorità nella R. marina	Marina	30	1	1	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 14 magg.	»	»	Legge 20 giugno 1851	1040	»	» 1 giugno
47	Questa Carlo Luigi	»	Applicato di 1° classe presso la segreteria dell'università di Pavia	Istruzione pubblica	25	8	1	Motivi di salute, in seguito a sua domanda	» 5 luglio	2035	54	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	1846	»	» 1 agosto
48	Genova Ignazio	1805 7 xbre	Già segretario al ministero dell'interno in aspettativa	Interno	26	11	2	Motivi di salute	» 9 giugno	2400	»	Id.	1569	»	» 1 magg.
49	Palazio cav. Luigi	1804 16 luglio	Contabile di 1° classe	Marina	36	8	»	Anzianità di servizio	» 29 marzo	3863	97	Id.	2844	»	1865 1 aprile
50	Sapellana Stefano	1790 20 febb.	Aiutante anziano del genio	Guerra	31	11	5	Avanzata età e dietro sua domanda	» 14 giugno	2172	22	Id.	1663	»	1863 16 giugno
51	Silva Carlo Filippo	1808 23 agosto	Segretario di 1.a classe nel Ministero delle Finanze (contribuzioni)	Finanze	38	7	26	Motivi di salute ed in seguito a sua domanda	» 28 magg.	3160	66	Id.	2430	»	» 1 detto
52	Festa Bernardo	» 11 luglio	Aiutante contabile d'artiglieria di 1° classe	Guerra	35	5	11	Motivi di salute	» 14 giugno	1730	55	Id.	1475	»	» 16 detto
53	Fossa notaio Pietro	1789 7 marzo	Segretario di giudicatura a Bobbio	Graz. e Giust.	30	3	21	Dietro sua domanda	Id.	2400	»	Id.	1512	»	» 14 detto
54	Zamparelli Raffaele	1813 5 7bre	Direttore di 4° classe delle poste	Lavori pubb.	31	8	19	»	» 24 magg	2632	50	Id.	1894	»	» 1 detto
55	Grillo Francesco	1812 24 marzo	Aiutante contabile d'artiglieria	Guerra	32	8	»	Per motivi di salute giusta la sua domanda	» 24 giugno	1831	36	Id.	1065	»	» 1 luglio
56	Grosso Alberto	1792 3 xbre	Vice-console di 1° classe nella marina mercantile	Marina	40	9	25	Anzianità di servizio	» 4 aprile	2403	85	Id.	2127	»	» 1 aprile
57	Cacopardo Francesco	1797 5 9bre	Sostituito segretario presso la corte d'appello in Messina	Grazia e Giustizia	41	3	22	Id.	» 5 febb.	1204	16	Id.	1129	»	» 16 febb.
58	Berlingeri Stefano	1799 11 9bre	Applicato di 1° classe nella marina mercantile	Marina	44	6	»	Id.	» 28 giugno	1575	»	Id.	1477	»	» 1 luglio
59	Vittadini dottor Angelo	»	Professore ordinario di fisiologia nella R. università di Pavia	Istruzione pubblica	33	5	8	Motivi di salute ed avanzata età dietro sua dom.	» 17 aprile	6000	»	R. Costituzioni 4 aprile 1772	6000	»	» 1 magg.
60	Garassino cav. Felice	»	Professore di meccanica razionale nella R. università di Genova	Id.	39	9	16	Id.	» 12 luglio	3600	»	Id.	3600	»	» 1 agosto
61	Pozzo sacerdote Teonesto	1805 9 luglio	Professore di 3° classe nel ginnasio di Biella, in aspettativa	Id.	23	6	2	Anzianità di servizio	» 8 aprile	1940	»	RR. Brevetti 1832, 30 giugno e 14 ottobre 1834	1310	»	» 1 aprile
62	Copperio Antonio	1803 7 detto	Maniscalco nel regg. cavalleggeri d'Alessandria	Guerra	29	11	22	Id. in seguito a sua domanda	» 18 giugno	»	»	Legge 27 giugno 1850	318	»	» 24 giugno
63	Albisi Angelo	1840 11 magg.	Trombettiere nel 1° regg. del treno d'armata	Id.	»	»	»	Infermità incontrate in servizio	» 5 luglio	»	»	Id.	220	»	» 12 luglio
64	Sacco Giacomo	» 20 7bre	Soldato nel 3° regg. id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	» 15 detto
65	Sanna Salvatore	1815 23 xbre	Guardia nella compagnia guardie reali di palazzo	Id.	26	7	3	Anzianità di servizio dietro sua domanda	Id.	»	»	Id.	322	»	» 12 detto
66	Boeris Maurizio	1790 15 genn.	Sergente nella casa reale invalidi	Id.	46	5	24	Id.	» 24 magg.	»	»	Id.	320	»	» 11 giugno
67	Masini Andrea	1800 8 marzo	Soldato id.	Id.	29	5	19	Id.	» 14 giugno	»	»	Id.	230	»	» 21 detto
68	Pioppo Caudido	1817 19 febb.	Id.	Id.	26	2	24	Id.	Id.	»	»	Id.	207	»	Id.
69	Montanari Giorgio	1797	Id.	Id.	25	2	29	Id.	» 28 detto	»	»	Id.	200	»	» 11 luglio
70	Piccioni Francesco	1798 7 9bre	Id.	Id.	27	2	8	Id.	Id.	»	»	Id.	215	»	Id.
71	Tanzi Giuseppe	1808 26 genn.	Id.	Id.	25	»	17	Id.	» 14 detto	»	»	Id.	200	»	» 26 giugno
72	Renzini Domenico	1812 6 agosto	Id.	Id.	27	11	23	Id.	» 21 detto	»	»	Id.	222	»	» 1 luglio
73	Margaria Michele	1814 12 giugno	Id.	Id.	28	4	18	Id.	Id.	»	»	Id.	222	»	Id.
74	Valeriani Giuseppe	» 28 marzo	Id.	Id.	27	9	22	Id.	» 11 detto	»	»	Id.	222	»	Id.
75	Bertone Raimondo	1807 1 xbre	Padre del fu Bartolomeo, già soldato nel 3° regg. fanteria, morto in battaglia	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	175	»	1862 6 9bre

(1) Durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. (2) Durante vedovanza. (3) Fino agli anni 18.

PROVINCIA DI PARMA

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Avviso d'asta

Vendita di beni demaniali autorizzata colla Legge 21 *agosto* 1862, *n.* 793.

Si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 12 del prossimo mese di marzo nell'uffizio della direzione del demanio in Parma si procederà col mezzo di pubblica gara all'incanto per la vendita dello stabile demaniale descritto al num. 18 del secondo elenco pubblicato nel giornale degli annunzi ufficiali di questa provincia del giorno 29 ottobre 1863, num. 245, il quale elenco insieme coi relativi documenti trovasi depositato nell'uffizio della direzione demaniale suddetta.

Lo stabile posto in vendita è descritto in quell'elenco come segue:

COMUNI DI TORRILE E MEZZANI

VILLE DI SAN POLO, GAINAGO E MEZZANI

Possessione *Limido*, è in nove corpi; i terreni sono aratorii affilagnati d'alberi e viti, aratorii nudi e prativi irrigatorii e prativi naturali con quattro fabbricati colonici e rispettive dipendenze rustiche.

Confinano al maggior corpo ove sono i fabbricati,
A nord beni del conte Enrico Mazzari Fulcini,
A levante cavo pubblico detto il Limido,
A sud strada comunale detto lo Stradone di S. Polo,
A ponente strada nazionale di Colorno, ed in minor parte i suddetti fondi Fulcini oltre lo stradone particolare di questa proprietà demaniale;

Al secondo corpo detto il Pascoletto,
A settentrione beni della contessa Bulgarini vedova Porta,
A levante quelli che sono goduti dai M.M. Benedettini di San Giuliano,
A meriggio fondi degli ospizii civili di Colorno,
A ponente la strada abbandonata detta del Limido, oltre la quale il cavo dello stesso nome intermedio a questo e al descritto principal corpo;

Al terzo corpo nelle praterie di San Polo,
A nord i beni Lusignani, eredi Olivetti in due parti, i fondi degli eredi Manini, quelli di don Domenico Zinzani, del dottor Massimiliano Rossi, del conte Mazzari Fulcini e di Carlo Longhi,
A levante le ragioni del beneficio parrocchiale di San Polo, di don Domenico Zinzani, di Rocco Zanzucchi, del dottor Massimiliano Rossi, di Giambattista Gandolfi, del conte Fulcini, di Carlo Longhi e dell'ospedale di Colorno,
A sud ancora i beni Fulcini, ospizii civili di Colorno, dottor Rossi e Zanzucchi e quelli della contessa Bulgarini Sofia vedova Porta, e degli eredi Manini,
A ponente la strada nazionale di Colorno e i beni degli ospizii civili di Colorno, del conte Fulcini, degli eredi Manini e del sacerdote Zinzani;

Al quarto corpo pure nelle praterie di San Polo,
A nord fondi Lusignani, eredi Olivetti,
A levante colatore Limido,
A sud ragioni Mazzari Fulcini,
A ponente le stesse ragioni Fulcini, e quelle di Rocco Zanzucchi e del dottor Massimiliano Rossi;

Al quinto corpo anch'esso nelle praterie di S. Polo,
A nord le ragioni De Ferrari di Genova,
A levante il cavo Limido,
A sud i beni Bulgarini, contessa Sofia vedova Porta,
A ponente le stesse ragioni Bulgarini e quelle di Gandolfi Giambattista;

Al sesto corpo nelle praterie del Limido,
A settentrione e levante i beni della congregazione della B. V. della Neve,
A meriggio le ragioni demaniali dipendenti dalla possessione Strada,
A ponente il cavo Limido, oltre il quale v'ha il descritto quinto corpo;

Al settimo corpo detto della Fine;
A settentrione e ponente i fondi Cantelli conte Girolamo,
A mezzogiorno le ragioni della chiesa di Pizzolese,
A levante strada comunale detta della Fine;

All'ottavo corpo detto anch'esso della Fine nel comune di Mezzani;
A nord fondi degli eredi di Ferdinando Fochi,
A levante uno scolo pubblico, oltre il quale i fondi Cantelli,
A mezzogiorno i beni della chiesa di Pizzolese,
A ponente la strada detta della Fine, oltre la quale il descritto settimo corpo;

Al nono corpo detto il Campo di Gainago, pure in Mezzani,
A settentrione i fondi Cantelli conte Girolamo e degli eredi Manini,
A levante i fondi beneficiali della parrocchia di Gainago,
A mezzogiorno e ponente ancora i beni Cantelli.

È distinta la proprietà nel catasto coi numeri di mappa 80 parte, 81 parte, 108, 118 parte, 125, 137, 138, 141, 143 parte, 144, 145, 164 parte, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 215 bis, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 249 bis, 250 parte, 254, 255, 256, 257, 258, sezione E e 505, sezione F, del comune di Torrile, 429, 56, sezione H del comune di Mezzani, per l'estensione di ett. 116, 88, 65.

Questa possessione è stata estimata L. 110,080 91, delle quali L. 105,048 19, valore del fondo, e L. 5032 72 valore delle scorte e accessorii del fondo stesso.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo di italiane L. 110,080 91, ovvero su quella maggior somma che venisse offerta prima dell'apertura dell'asta medesima.

Ciascuna offerta non potrà essere minore di L. 500 00 e l'aggiudicazione sarà definitiva in favore dell'ultimo e migliore offerente, senza ammettersi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il prezzo d'acquisto dovrà essere pagato in cinque uguali rate, l'una delle quali, insieme coll'ammontare degli accessorii o scorte del fondo, prima della stipulazione del contratto di compra e vendita, a cui l'acquirente sarà obbligato prestarsi entro quindici giorni dall'ottenuta aggiudicazione; e il pagamento delle altre rate si farà anticipatamente d'anno in anno coi frutti scalari nella ragione del 5 per 0[0. In tali pagamenti saranno anche ricevuti titoli di rendita consolidata al prezzo legale di borsa, giusta l'articolo 68 del regolamento per la vendita dei beni demaniali approvato col regio decreto 14 settembre 1862, n. 812.

All'acquirente sarà dato l'abbuono del 7 p. 0[0 sulle rate che da lui si anticipassero a saldo del prezzo entro quindici giorni dall'aggiudicazione; e l'abbuono del 3 p. 0[0 qualora anticipasse le rate successive entro due anni dall'aggiudicazione medesima.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura dell'incanto depositare nella cassa del ricevitore demaniale di Parma in effettivo numerario o in titoli del debito pubblico (questi al corso di borsa come sopra) o in buoni del tesoro, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del fondo posto in vendita.

Gli atti relativi agl'incanti, alla vendita ed alle formalità richieste negli uffizi del censo e delle ipoteche rimarranno esenti da qualunque tassa proporzionale, e saranno sottoposti al solo diritto fisso di una lira italiana. Il pagamento di questo diritto e delle spese dell'aggiudicazione e del contratto di vendita saranno a carico del compratore, come pure quelle per la stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi e del relativo elenco nelle gazzette a ciò destinate, il tutto nella proporzione corrispondente all'acquisto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel relativo capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere lettura insieme coll'elenco e documenti sunnaccennati nell'ufficio della direzione demaniale summentovata.

Parma, 23 gennaio 1864.

I notai demaniali
G. ALINOVI — G. CARRAGLIA.

NEL GIUDICIO DI FALLIMENTO

Della ditta Dalmasso e Cerruti già corrente in Tarantasca.

L'ill.mo signor conte Ignazio Avogadro giudice commissario, con suo verbale di verifica dei crediti in data d'oggi, ha fissato una nuova adunanza di tutti i creditori nanti esso ed in una sala di questo tribunale alle ore 10 mattutine del giorno 7 marzo prossimo venturo, per tentare il concordato e per gli effetti voluti dall'art. 541 del codice di commercio.

Cuneo, 15 febbraio 1864.

777 Capra sost. segr.

801 SOCIETA' COMMERCIALE.

Guglielminetti Eugenio e Ferrero Secondo socii della ditta Guglielminetti e Ferrero, corrente nella città d'Asti, hanno convenuto con scrittura delli 11 febbraio 1864 la continuazione della loro società in nome collettivo per anni 3 consecutivi a partire dal primo febbraio 1864 e finiendi al primo febbraio 1867 rapportandosi intieramente a tutti li patti e condizioni contemplati nella loro prima scrittura di società delli 12 luglio 1853.

Eugenio Guglielminetti.
Ferrero Secondo.

798 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere presso questo tribunale di circondario Luigi Bergamasco in data 13 corrente mese, venne in conformità dell'art. 61 del cod. di proc. civ., intimata al signor Giovanni Battista Masanti, di domicilio, dimora e residenza ignoti, la sentenza emanata dal prefato tribunale alli 30 dicembre ultimo scorso, portante condanna solidaria dello stesso Masanti e di Borroni Giulio, al pagamento di L. 3200 interessi e spese a favore dell'instante la notificanza della sentenza stessa signor Pietro Francia residente a Torino.

Torino, 15 febbraio 1864.

Bubbio sost. Pettinotti.

763 INCANTO DI STABILI.

Dietro sentenza di autorizzazione del tribunale del circondario di Torino del 22 scorso gennaio e sull'instanza della signora damigella Elisa Peiroleri, all'udienza che verrà dal predetto tribunale tenuta il giorno 15 prossimo marzo ore 10 antimeridiane, si procederà alla vendita per via di subasta degli stabili posseduti sulle fini di questa città, borgata della Madonna del Pilone, dalle Maddalena ed Adelaide sorelle Scotto, consistenti in una piccola villa posta sui colli di Reaglie, e due fabbriche poste nel concentrico dell'abitato con annessi beni divisi in tre distinti lotti, ed al prezzo dalla instante offerto di L. 950 pel 1, L. 7050 pel 2 e L. 4600 pel 3, il tutto come meglio appare dal relativo bando venale in data 11 corrente che unitamente alla perizia dell'ingegnere Trocelli e stati ipotecari saranno visibili nello studio del causidico sottoscritto.

Torino, 15 febbraio 1864.

Durandi p. c.

799 ESTRATTO DI CITAZIONE

Con atto dell'usciere Giuseppe Galletti del 18 corrente febbraio, sull'instanza delli Gabriele fu Luigi, Luigi e Gabriele fu Guglielmo zio e nipoti Giordana, l'ultimo come minore rappresentato dalla di lui madre e tutrice Catterina Giordana, tutti residenti in Entraque, fu citato nella forma stabilita dall'art. 61 del cod. di proc. civ., il Giuseppe Giordana fu Guglielmo, già residente in Entraque, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, a comparire fra giorni 20 avanti la Corte d'appello di Torino, per ivi vedere in suo contraddittorio e contro le Catterina e Biagina sorelle Giordana di lui zie, ripararsi la sentenza del tribunale di circondario di Cuneo del 19 dicembre 1863, ed in sua riparazione dichiararsi fissato l'asse mobiliare dell'eredità del fu Luigi Giordana, rispettivo avo e padre, nella somma risultante dalla consegna datane dalli suddetti appellanti zio e nipoti Giordana, mediante loro giuramento sull'esattezza di quella consegna, rejetto il giuramento in *litem* di dette sorelle Giordana; e non essere essi zio e nipoti Giordana tenuti, salvo che a rappresentare la parte dominicale dei frutti dei beni.

Torino, 18 febbraio 1864.

Gegliotti p. c.

805 AUMENTO DI SESTO.

Fra li stabili, consistenti in case nel distretto del Lingotto, fini di Torino e Moncalieri, esposti volontariamente agl'incanti dalli signori Anna e Francesco madre e figlio Minetti, come da bando 15 gennaio ultimo, vennero, con atto 13 andante, a rogito del notaio sottoscritto, deliberati quelli componenti

Il lotto secondo per L. 2210,
Id. terzo per L. 1880,
Id. quarto per L. 1780,
Id. quinto per L. 2135.

Il termine utile pell'aumento del sesto, o del solo mezzo sesto, secondo le condizioni portate da detto bando, scade con tutto il 28 corrente mese.

Torino, 13 febbraio 1864.

Not. Gius. Turvano.

663 TRASCRIZIONE.

Con istromento 21 gennaio 1864, rogato Rejnaudi, Martino Revello del fu Gioanni Andrea, nato e residente sulle fini di Cuneo, vendette a favore del sig. Pietro Miraglio del fu Biagio di Cuneo, li seguenti stabili per il prezzo di L. 7060, cioè:

1. Metà della stalla, del fenile e corrispondente portico al davanti, facienti parte dei caseggi del chiabotto del venditore, in territorio di Cuneo, cantone Spinetta, regione Tetto Millano, e da separarsi dalla parte confinante colla proprietà del compratore;

2. Porzione di corte corrispondente a detta stalla;

3. Lembo di terreno all'estremità di detta corte fra questo, i beni del Miraglio e la stradicciola;

4. Campo, ivi, di ettari 2, are 60 circa, coerenti a giorno il sig. acquisitore Miraglio, a levante il sig. Gioanni Battista Marchisio ed alle altre parti il detto Revello;

5. Alteno sul territorio di Peveragno, regione Barolo, di are 19, coerenti Michele Marchisio, Giuseppe Marchisio, Giuseppe Collino ed il venditore Revello.

Tale atto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo li 5 febbraio 1864, al vol. 31, art. 139, con L. 6 90.

Not. coll. G. Rejnaudi.

494 SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale di circondario delli 16 marzo p. v., ore 11 di mattina, ha luogo l'incanto dei beni situati in territorio di Cervasca, nelle regioni Olmetto e Comba, descritti in mappa alli numeri 1757, 1704, sezione C, 999, 589, 814, 829, 831, 1023, 1028, sezione D, che si subastano ad instanza del sig. Andrea Bramardo contro il sig. Sebastiano Parola, entrambi residenti sulle fini di Cervasca, in 5 distinti lotti ampiamente descritti e coerenziati nel relativo bando venale delli 26 corrente, al prezzo e condizioni ivi specificate.

Cuneo, 28 gennaio 1864.

Paolo Olivero p. c.

647 SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale del circondario di Pinerolo, in data 9 scorso gennaio, veniva in odio di Badariotto Francesca vedova Falco, Teresa e Catterina sorelle Falco, moglie questa di Francesco Gasca e quella di Carlo Armand, residenti la vedova Falco e il coniugi Gasca a Bricherasio, e li coniugi Armand, già residenti a Frossasco, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, autorizzata la vendita per subastazione forzata degli stabili da essi posseduti in territorio di Bricherasio, fissando per l'incanto l'udienza di detto tribunale delli 15 prossimo marzo, ore 1 pomeridiana.

L'incanto seguirà in un sol lotto, al prezzo dal sig. Giuseppe Moreno instante offerto di L. 990.

Lotto unico.

1. Regione ruata dei Caffari, al num. di mappa 365, casamenti e corte di are 01, 24;
2. Regione Brune, alli numeri di mappa 747, 748, alteno di are 33, 78;
3. Regione Tagliorea, bosco al numero di mappa 502, di are 41, 15;
4. Regione via Chianaglio, campo, al n. di mappa 819, di are 20, 53;
5. Stessa regione, prato al n. di mappa 878, di are 19, 63.

Pinerolo, 8 febbraio 1864.

A. Rossetti sost. Risso p. c.

698 REINCANTO

In seguito all'aumento di mezzo sesto fattosi con atto 6 corrente febbraio, previa autorizzazione fattasi con decreto del signor presidente del tribunale di circondario di questa città del giorno stesso, al prezzo di L. 3060, per cui vennero con sentenza dello stesso tribunale 22 gennaio ultimo, deliberati li fabbricati con giardino, siti in Villanova di Mondovì, e subastati a pregiudicio delli signori conte Bartolomeo Federico Videbaldo, cav. avv. Francesco giudice mandamentale, cav. Enrico e cav. Vincenzo, damigella Fortunata, Anna consorte dell'avvocato Francesco Bertinelli e damigella Marianna fratelli e sorelle Orsi fu conte Giuseppe, avrà luogo il nuovo incanto e deliberamento all'udienza che sarà tenuta dal tribunale di circondario di questa città, il 7 prossimo marzo, sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando.

Mondovì, 11 febbraio 1864.

Blengini sost. Blengini.

NOTIFICAZIONE DI BANDO VENALE.

Con atto 17 corrente mese l'usciere addetto al tribunale del circondario di questa città, Michele Garitta, notificò alli signori conte Bartolomeo Federico Videbaldo, cav. Enrico, cav. Vincenzo, damigella Marianna, fratelli e sorella Orsi, di domicilio, residenza e dimora ignoti, non che all'altra sorella Anna, consorte del signor avvocato Francesco Bertinelli residente a Roma, copia autentica del bando venale rilasciato dal tribunale del circondario di questa città, in data 8 febbraio corrente, e con cui si fissò monizione all'udienza dello stesso tribunale del 7 prossimo marzo per l'incanto e deliberamento degli stabili di cui in caso, situati nel luogo di Villanova di Mondovì.

Mondovì, 17 febbraio 1864.

800 Blengini sost. Blengini.

668 NUOVO INCANTO

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo delli 5 marzo prossimo, ore una pomeridiana, avrà luogo il nuovo incanto in seguito all'aumento di mezzo sesto fattosi da Bernardino Grosso fu Giovanni Battista, residente a Cercenasco, al prezzo del lotto primo dei beni ad instanza del signor Giacinto Bellici, residente in Torino, subastati in odio di Tommaso Tallano residente in Cercenasco, consistenti in casa, corte orto e prato, di are 28, 51, in detto territorio, regione Ruata dei Roggeri, in mappa ai numeri 368, 369, 428 e 429 e già deliberati con sentenza dello stesso tribunale a Cucco Antonio fu Francesco dello stesso luogo per L. 1500.

Il nuovo incanto si aprirà sul prezzo aumentato di L. 1623 ed il deliberamento seguirà a favore dell'ultimo miglior offerente ed ai patti e condizioni di cui nel bando venale 9 corrente, autentico Gianda sost. segr.

Pinerolo, 10 febbraio 1864.

Armandi sost. Griotti p. c.

669 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventario.

Con atto delli 8 febbraio corrente mese, passato nella segreteria del tribunale del circondario di Saluzzo, autentico Galfrè, la signora Maria Chiapello fu Giacomo vedova di Antonio Bono, nata e residente a Costigliole di Saluzzo, nella sua qualità di tutrice legale dei suoi figli minori Giuseppe, Giacomo e Domenica, dichiarò di accettare col beneficio d'inventario l'eredità del fu suo marito Antonio Bono, deceduto in Costigliole il 20 gennaio ultimo scorso, e di assumere la qualità di erede del medesimo non altrimenti che col detto beneficio d'inventario.

Saluzzo, li 10 febbraio 1864.

M. Racca sost. Rosano.

807 SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale di circondario di Mondovì in data undici gennaio ultimo scorso ad instanza del sig. Carlo Magliano domiciliato in Torino venne autorizzata in odio del sig. Barberis Apolline debitore principale, e di lui signora consorte Clara Fontana terza posseditrice residenti in Alba, la subastazione di varii loro stabili posti sulli territori di Monesiglio e Mombarcaro, e venne per l'incanto fissata l'udienza che sarà dallo stesso tribunale tenuta li ventuno prossimo venturo marzo ore dodici meridiane.

Li stabili consistenti in corpi di cascina, campi, vigne, prati, chiagge, boschi castagneti, gerbidi, e parte di molino, martinetto e paratore si trovano dettagliatamente descritti nel relativo bando venale otto corrente mese, ove si trovano pure tenorizzate le condizioni alle quali fu autorizzata la vendita.

Mondovì, 17 febbraio 1864.

F. Zurletti sost. Calleri.

734 SUBASTAZIONE.

All'udienza che terrà il tribunale del circondario di Vercelli, il giorno 18 prossimo venturo marzo, alle ore 9 antimeridiane, nella solita sala delle sue pubbliche sedute, avrà luogo l'incanto degli stabili che, sull'instanza del sig. Gio. Battista Cagnassi di Torino, vengono subastati in odio delli Saluzzoglia Pietro e Luigia Paronie, qual madre e tutrice delle sue figlie minori Teresa e Marietta, eredi del fu Angelo Saluzzoglia, domiciliati pure in Torino.

Detti stabili si trovano situati in territorio di Alice Castello, e verranno posti in vendita in dieci distinti lotti al prezzo dall'instante offerto

di L. 550 pel lotto primo,
di » 570 id. secondo,
di » 65 id. terzo,
di » 580 id. quarto,
di » 375 id. quinto,
di » 285 id. sesto,
di » 480 id. settimo,
di » 330 id. ottavo,
di » 410 id. nono,
di » 210 id. decimo,

e saranno deliberati all'ultimo miglior offerente ai patti e condizioni apparenti dal relativo bando che sarà debitamente pubblicato.

Vercelli, 14 febbraio 1864.

Ferraris sost. Mambretti.

706 GRADUAZIONE.

Sull'instanza del sig. Michele Gianotti, proprietario domiciliato a Balangero, rappresentato dal causidico sottoscritto, il presidente del tribunale del circondario di Torino, con suo decreto del 2 gennaio 1864, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sulle lire 11,182, centesimi 12, prezzo stabili caduti nell'eredità del farmacista Ignazio Magnetti, di Lanzo, subastati in odio degli eredi del medesimo e deliberati con sentenza 28 ottobre 1863 alli signori Pavia vedova Usseglio, Copperi e Niclotto per la suddetta somma; nominò a giudice commesso il sig. avv. Bonino, ingiunse li creditori tutti a produrre e depositare le loro domande di collocazione coi titoli di credito alla segreteria del tribunale fra giorni trenta dall'intimazione del succitato decreto.

Torino, 11 febbraio 1864.

G. Margary.

718 SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale del 29 prossimo marzo, al mezzogiorno, si procederà sull'instanza del sig. Pio Gremmo ad incanto per subasta di una casa civile e rustica, e di diversi beni consistenti in campi e prati nel luogo e territorio di Pondarano, proprii del sig. già speziale Valle Onorato fu Giuseppe, di detto luogo, come meglio appare da apposito bando che fu a suo tempo depositato a mente di legge.

Biella, 28 febbraio 1864.

Dionisio p. c.

816 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza di Girardo Giuseppe fu Francesco, domiciliato a Canalé, questo tribunale con sua sentenza 15 scorso gennaio autorizzava, a danno di Sussio Giovanni Antonio fu Tommaso, domiciliato a Montaldo Roero, la subasta degli stabili in essa descritti e fissava per l'incanto la udienza del 22 marzo prossimo, ore nove antimeridiane.

Gli stabili giaciono sul territorio di Montaldo Roero; consistono in casa, aia, sito, vigne, campi, prati e boschi e si espongono in vendita in sei lotti al prezzo e condizioni apparenti dal bando venale 8 corrente.

Alba, 18 febbraio 1864.

Rolando sost. Sorba p.

761 TRASCRIZIONE.

Con instromento del 25 giugno 1853 al rogito del notaio sottoscritto, il signor Ferreri Giovanni fu Filippo, di Castino, fece vendita a sua eccellenza il sig. marchese Cesare Alfieri di Sostegno, senatore del Regno, di una pezza prato irrigabile posta sul territorio della città d'Alba, regione Torre o Riondello, n. 239 di mappa, sezione D, di are 75 24, fra le coerenze dell'Economato generale, del Capitolo della cattedrale d'Alba, del sig. avvocato Giacinto Marchisio e del sig. don Mattia Botto. Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche d'Alba il 14 gennaio ultimo passato, vol. 26, art. 168 alienazioni, e registrato al vol. 249, cas. 868 di quello d'ordine, per ogni effetto che di ragione.

Alba, il 10 febbraio 1864.

Gio. Battista Imassi notaio.

736 GRADUAZIONE.

Con provvedimento del 9 corr. mese l'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Mondovì, sull'instanza della ragion di negozio Giuseppe Jemina in questa città stabilita, dichiarò aperto il giudizio di graduazione sulle L. 10,760, prezzo degli stabili stati subastati a pregiudicio di Gaffodio Gius. fu Sebastiano, debitore principale, e di Basso Giovanni Antonio, Camia Gioachino, notaio Bartolomeo Sargiano e Gaffodio Gio. Antonio, terzi possessori, residenti tutti a Vicoforte; commettendo pel medesimo il sig. giudice avv. Giuseppe Ferreri; ed ingiunse ai creditori aventi diritto di partecipare alla distribuzione del succennato prezzo di produrre, e depositare fra giorni trenta, dalla notificanza, le loro domande di collocazione, coi documenti giustificativi presso la segreteria del tribunale predetto.

Li stabili, il cui prezzo cade in distribuzione, consistenti in casa e siti annessi, campi, prati ed alteni, sono situati in territorio di Vicoforte, nelle regioni Mezzo, Montex e Canata, e descritti in mappa ai numeri 3332, 3373, 3371, 3237, 3238, 3230, 3240, 3244, 3245, 4983, e parte dei numeri 4984 e 4985.

Mondovì, 13 febbraio 1864.

Benelli sost. Sciolla.

714 GRADUAZIONE.

Il sig. presidente del tribunale di circondario di Novara con suo Decreto 27 scorso gennaio dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 3800 per cui vennero deliberati al sig. Antonio Ruspa di Cameri, alcuni stabili espropriati a pregiudicio di Carolina Bosotti vedova Calcaterra, di Oleggio, quale erede del fu Ambrogio Bosotti, di Sologno, commettendo per il medesimo il sig. giudice barone Accusani, ed ingiungendo ai creditori di produrre e depositare nella segreteria del tribunale le loro domande di collocazione e relativi documenti nel termine di giorni trenta dalla notificazione dello stesso decreto.

Novara, il 12 febbraio 1864.

Piantanida sost. Regaldi p.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.